

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▼

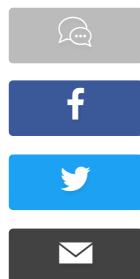
adv

> VINCENZO DE LUCA

Napoli, tavolo tecnico al Comune sul rilancio del Centro direzionale

PAY > EDICOLA

Venerdì 2 Settembre 2022 di Luigi Roano



Ha fatto scattare il conto alla rovescia il sindaco [Gaetano Manfredi](#) e nella sua testa c'è già una data cerchiata in rosso per aprire finalmente il tavolo sul rilancio del **Centro direzionale**. Nell'intervista rilasciata a il Mattino e pubblicata il 15 agosto l'ex rettore al riguardo spiegò: «Nei primi giorni del prossimo mese si aprirà e posso assicurare che ci saranno anche investitori e stakeholders». E settembre è arrivato e stando a quello che trapela da Palazzo San Giacomo il sindaco avrebbe intenzione entro una decina di giorni al massimo, cioè la prossima settimana e prima delle elezioni politiche del 25, di dare vita a questo organismo.

APPROFONDIMENTI



IL REPORTAGE

Centro Direzionale di Napoli: «Nel deserto della City, noi...»



IL DEGRADO

Napoli, nel Centro direzionale un tappeto di micro-discariche >

La sostanza è che - il tavolo sul Centro direzionale e sul suo rilancio alla luce della nuova cittadella direzionale che la Regione vorrebbe fare a 200 metri di distanza per trasferirvi tutti i suoi uffici - il destino di questo pezzo di città è diventata una priorità. Tracce di futuro si leggono nelle strategie che sotto traccia il sindaco e la vicesindaca e assessora all'Urbanistica stanno iniziando a far trapelare. Si ragiona sull'ampliamento del Centro direzionale sotto il profilo delle **residenze** perché se è vero che mancano servizi adeguati ed efficienti è anche vero che per far vivere il sito non servono solo

IL MATTINO TV

**L'ultimo saluto di Putin a Gorbaciov con un mazzo di rose rosse**

DALLA STESSA SEZIONE



Napoli, tavolo tecnico al Comune sul rilancio del Centro direzionale

di Luigi Roano



Napoli, 20mila passi carrai

attrattori di tipo finanziario ed economico i ma anche famiglie che il Centro direzionale lo vivono 24 ore su 24. L'allargamento del sito ma non solo, la sfida è recuperare gli spazi oggi a disposizione e quindi si lavora all'installazione di alberghi, terziario, aree per l'intrattenimento e il tempo libero «tutte idee che già abbiamo messo sul tavolo del dibattito su come realizzarle» trapela dal Comune. Tracce che devono però assumerne contorni di concretezza la variante orientale al Prg è l'innescò al quale sta lavorando la Lieta per rilanciare un'area - quella est - già al centro di grossi investimenti e di interessi di grandi aziende.

LEGGI ANCHE [Napoli, nel Centro direzionale un tappeto di micro-discariche](#)

Il progetto della Regione va di pari passo con quello di **Sistemi urbani**, ovvero delle Fs che sono proprietarie dei suoli e che lavorano dal punto di vista trasportistico. Cioè la risistemazione del fascio di binari della Circumvesuviana fino al nuovo terminal dei bus dentro al parcheggio del Corso Arnaldo Lucci. Opera molto importante per sbloccare quell'area di Napoli dal punto di vista della viabilità. In questo contesto quello che non c'entra nulla è il nuovo quartier generale della Regione che sta frenando lo sviluppo del progetto delle Fs. La Regione vuole la metà dei suoli circa 60mila metri quadrati per farsi la sua cittadella.

LEGGI ANCHE [Centro direzionale di Napoli, poche case a prezzi record: «Mercato da ampliare»](#)

E questo ha provocato lo squilibrio finanziario ed economico e il no di fatto di Palazzo San Giacomo che ha bocciato l'idea di aumentare gli indici di fabbricabilità l'unico modo - secondo Regione ed Fs - per far quadrare i conti. Emblematico è lo stallo sulla conferenza dei servizi - dove come ha sottolineato la stessa Lieta «mai si è parlato del nuovo quartier generale della Regione» - che dovrebbe essere convocata solo a urne chiuse. Come dire che il fuoco della polemica tra i due enti tornerà ad ardere dopo la contesa elettorale per il timore di danneggiare il centrosinistra dove il governatore [Vincenzo De Luca](#) e Manfredi sono collocati. Una tregua armata si sarebbe detto qualche lustro fa. La distanza è grande tra il Municipio napoletano e l'ente di Santa Lucia e la sensazione è che colmarla sarà molto difficile se non impossibile. Anche perché l'unico documento vergato dal Comune in Conferenza dei servizi è quello dove Palazzo San Giacomo indica la strada da seguire. «Includere nel progetto delle Fs e della Regione l'intera area di Gianturco e del Centro direzionale». E su questo De Luca ha alzato le barricate.

Ultimo aggiornamento: 07:09
© RIPRODUZIONE RISERVATA



abusivi: «Un buco da 35 milioni di euro»

di Valerio Esca

La compattezza dell'Europa unica soluzione

di Amedeo Lepore

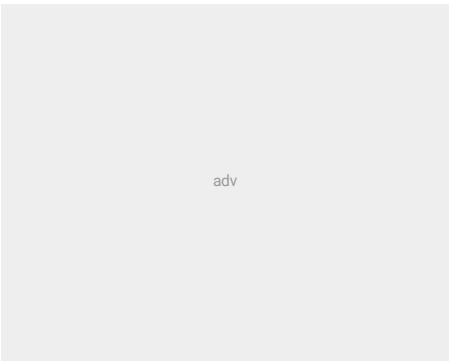
Squadre-cantiere e quel turnover soltanto italiano

di Gianfranco Teotino



Caro bollette negli ospedali campani, previsto un rincaro di 50 milioni

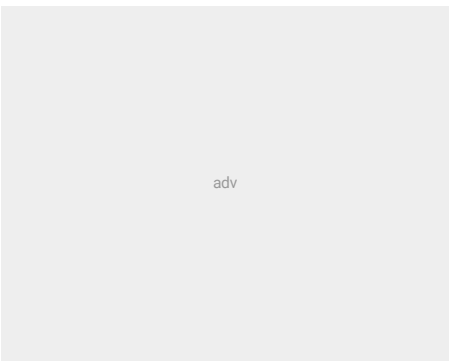
di Ettore Mautone



VIDEO PIU VISTO



Gf Vip, svelato un nuovo concorrente: «Lo vediamo tutti i giorni su Canale 5»



..ilMoltoFood



Zucchine gratinate al forno, un contorno che conquista tutti i palati!